



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it



Scheda di sicurezza

SF 30

Scheda di sicurezza del 15/1/2024, revisione 1.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SF 30
Codice commerciale: 11911/04
UFI: K3VM-7ADE-P004-XTPJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Lubrificante (aerosol)

Usi sconsigliati:

Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SILICONI COMMERCIALE SPA - Via Francia 4 Z.I. 36053 Gambellara (VI) Tel n. +39 0444 649766

SILICONI COMMERCIALE SPA - tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

lab@siliconi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

SILICONI COMMERCIALE SPA - tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00

Centri Antiveleeno attivi 24h sono:

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" T. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" T. 06-49978000

Roma - CAVp Ops. Pediatrico Bambino Gesù T. 06-68593726

Napoli - Ospedale "A. Cardarelli" T. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda T. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300

Verona - Az. Ops. Univ. Integrata (AOUI) T. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222, H229 Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione \geq 0.1%

Altri pericoli:

I contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
\geq 40% - < 50%	Olio minerale	CAS: 8042-47-5 EC: 232-455-8 REACH No.: 01-2119487078-27	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
\geq 25% - < 30%	butano	Numero Index: 601-004-00-0 CAS: 106-97-8 EC: 203-448-7 REACH No.: 01-2119474691-32	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280
\geq 15% - < 20%	propano	Numero Index: 601-003-00-5 CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 REACH No.: 01-2119486944-21	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280
\geq 7% - < 10%	isobutano	Numero Index: 601-004-00-0 CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2 REACH No.: 01-2119485395-27	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

Misure di protezione per i Primi Soccorritori:



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride Carbonica (CO₂), Schiuma o Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO₂ (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407). Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8. I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua.

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde. USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO. I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Misure per la protezione dell'ambiente:

Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.

Precauzioni per l'igiene di lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti. Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Classi di Immagazzinamento:

Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

TLV TWA - 5 mg/m³ (8h)

TLV STEL - 10 mg/m³ (15 min)

butano - CAS: 106-97-8

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: (EX) - CNS impair

propano - CAS: 74-98-6

TLV TWA - 1000 ppm

TLV STEL - 1000 ppm

isobutano - CAS: 75-28-5

TLV TWA - 1000 ppm

TLV STEL - 1000 ppm

Valori limite di esposizione DNEL

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

Lavoratore industriale: 217.05 mg/kg - Consumatore: 93.02 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw day

Lavoratore industriale: 164.56 mg/m³ - Consumatore: 34.78 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 25 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw day

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grembiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Stato fisico:	Contenitore a pressione con base e gas liquefatti	--
Colore:	trasparente	--
Odore:	Caratteristico (di prodotti petroliferi leggeri)	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--
Infiammabilità:	N.A.	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	1.8 Vol % - 15 Vol %	--
Punto di infiammabilità:	< 0 °C	--
Temperatura di autoaccensione:	> 300°C	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--
Idrosolubilità:	insolubile	--
Solubilità in olio:	solubile	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--
Pressione di vapore:	3-5 bar	--
Densità e/o densità relativa:	N.A.	--
Densità di vapore relativa:	2	--
Caratteristiche delle particelle:		
Dimensione delle particelle:	N.A.	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Note:
-----------	--------	-------



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--
----------------------	------------------------	----

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e qualunque fonte di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

SF 30

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

a) tossicità acuta:



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Fonte: OCSE 401

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: OCSE 402

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m3 - Durata: 4h - Fonte: OCSE 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Irritante - Fonte: OCSE 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Leggermente irritante - Fonte: OCSE 405

butano - CAS: 106-97-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h

propano - CAS: 74-98-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Nessun effetto irritante e corrosivo per la pelle e le mucose.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SF 30

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) 100 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia magna > 10 mg/l - Durata h: 504 - Note: 21day

Endpoint: NOEC - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: 21day

12.2. Persistenza e degradabilità

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

Biodegradabilità: Prontamente biodegradabile - Note: 60% 28d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

Bioaccumulazione: Potenzialmente bioaccumulabile. Comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Olio minerale - CAS: 8042-47-5

Mobilità nel suolo: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi.

Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.
Codice catalogo Europeo rifiuti:
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1950
IATA-Numero ONU: 1950
IMDG-Numero ONU: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: AEROSOLS, Flammable
IATA-Technical name: AEROSOLS, Flammable
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 2, 5F
ADR-Label: Limited Quantity
IATA-Classe: 2
IATA-Label: 2.1
IMDG-Classe: 2

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente per Limited Quantity

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IMDG-EMS: F-D
IMDG-MFAG: S-U

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P3a

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H220 Gas altamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1A	2.2/1A	Gas infiammabile, Categoria 1A
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222, H229	Sulla base di prove sperimentali

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza

SF 30

IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

ANNEX

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

Scenario di esposizione del 18/02/2022, revisione 3

0. Introduzione	2
1. Usi	2
1.1. Usi identificati	2
1.2. Usi sconsigliati	4
2. Valutazione dell'esposizione	4
3. Caratterizzazione del rischio.....	5
4. Guida a come l'utilizzatore a valle può valutare se le sue condizioni operative sono conformi alle condizioni descritte negli scenari di esposizione.....	9
4.1. Lavoratori.....	9



ANNEX

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

0. Introduzione

Il prodotto risulta pericoloso per la sicurezza. In particolare, la miscela è classificata secondo il Regolamento CLP come segue:

- Flam. Gas 1A H220 (Gas altamente infiammabile)
- Gas sotto pressione H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato)

Per l'infiammabilità è stata condotta la valutazione del rischio ed è stato elaborato lo scenario di esposizione (ES) a norma dell'Articolo 14 del Regolamento REACH. Per la classe di pericolo "gas sotto pressione" non è richiesta né la valutazione dei rischi né l'elaborazione di scenari.

Informazioni generali sulla gestione dei rischi relativi ai pericoli fisico-chimici:

Questo approccio generale di valutazione del rischio qualitativa mira a ridurre/evitare il contatto o incidenti con il prodotto. L'attuazione delle RMM e delle condizioni operative descritte nell'allegato garantirà che la probabilità che un evento si verifichi a causa della pericolosità del prodotto sia trascurabile, e il rischio possa essere considerato "controllato".

Il prodotto è classificato come H220 (Gas altamente infiammabile). Le seguenti RMM e le condizioni operative garantirebbero un livello di rischio accettabile.

Rischio di infiammabilità: non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di innesco. Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche. Non fumare.

1. Usi

1.1. Usi identificati

In generale gli usi identificati della miscela sono elencati nella seguente tabella:

**ANNEX****SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

Breve descrizione di tutti gli scenari di esposizione con i relativi descrittori d'uso e le
fasi del ciclo di vita

Numero (ES)	Breve descrizione dello scenario di esposizione	Categoria del prodotto (PCN)	Fabbricazione	Formulazione	Uso nel sito industriale	Uso da parte di utilizzatori professionali	Uso da parte di consumatori	Durata d'uso di articoli	Settore d'uso (SU)	Categoria di processo (PROC)	Categoria degli articoli (AC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
1	Propellente	-	x	-	x	-	-	-	3, 4, 8, 9, 10, 12, 24	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 12, 14, 15	-	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 9a, 10a, 11a
2	Distribuzione	-	-	-	x	-	-	-	3, 4, 8, 9, 10, 12, 24	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 12, 14, 15	-	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8c, 8d, 9a, 10a, 11a
3	Propellenti	-	-	-	x	-	-	-	3, 4, 10	3, 7, 9	-	2, 8a, 8d
4	Agente espandente	-	-	-	x	-	-	-	3, 4, 12	1, 2, 3, 4, 8b, 9, 12, 14	-	3, 4, 5

**ANNEX****SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

Numero (ES)	Breve descrizione dello scenario di esposizione	Categoria del prodotto (PCN)	Fabbricazione	Formulazione	Uso nel sito industriale	Uso da parte di utilizzatori professionali	Uso da parte di consumatori	Durata d'uso di articoli	Settore d'uso (SU)	Categoria di processo (PROC)	Categoria degli articoli (AC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
5	Formulazione e re-imballaggio di sostanze e miscele	-	-	x	-	-	-	-	3, 10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	-	2
6	Propellenti	-	-	-	-	x	-	-	22	11	-	8a, 8d
7	Propellenti	1, 3, 4, 6, 8, 9a, 12, 23, 24, 25, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 39	-	-	-	-	x	-	21	-	-	8a, 8d, 9a, 10a
8	Agente espandente	32	-	-	-	-	x	-	21	-	-	10a, 11a

1.2 Usi sconsigliati

Tutti gli altri usi sono sconsigliati a meno che non sia stata completata, prima dell'inizio di detto uso, una valutazione in grado di dimostrare che il rischio è controllato.

2. Valutazione dell'esposizione

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata conformemente all'Articolo 14(3) del Regolamento



ANNEX

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

**Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO**

REACH e in riferimento all'Allegato I sezione 1 - 3 (Valutazione dei pericoli per la salute umana, per i pericoli fisico-chimici e per l'ambiente) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) del Regolamento, non è stato individuato alcun pericolo.

La miscela, così come gli altri membri della stessa categoria, non è classificata come pericolosa per la salute umana o l'ambiente, né risulta essere PBT o vPvB. Pertanto, non è stata effettuata una valutazione quantitativa dell'esposizione per l'uomo e per l'ambiente. È stato utilizzato un approccio qualitativo al fine di definire le condizioni operative che garantiscono il controllo dei rischi riferito ai pericoli fisici (infiammabilità).

3. Caratterizzazione del rischio

La miscela, così come gli altri membri della categoria, non è classificata per la salute umana o per l'ambiente, non è CMR e nemmeno PBT o vPvB. Pertanto, il calcolo del rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) non è stato eseguito. È stato utilizzato un approccio qualitativo al fine di definire le condizioni operative che garantiscono il controllo dei rischi riferito ai pericoli fisici (infiammabilità) come descritto qui sotto.

Gli scenari relativi a incidenti - rilevanti per il REACH - sono piccoli incidenti (casi/episodi) che possono verificarsi nei luoghi di lavoro e durante l'uso dei consumatori. In ambito occupazionale, gli incidenti rilevanti causati da sostanze chimiche ed i requisiti per la gestione di tali rischi sono regolamentati ai sensi della direttiva Seveso II e non devono essere considerati.

I rischi causati da pericoli chimico-fisici delle sostanze possono essere controllati tramite l'implementazione di misure di gestione dei rischi confezionate su misura per ogni specifico rischio. Queste misure necessitano di essere implementate allo scopo di controllare i rischi e dimostrare che possono essere assicurate condizioni di uso sicuro; inoltre, la scheda dati di sicurezza deve essere resa disponibile in modo tale che le appropriate misure di gestione dei rischi siano identificate e comunicate.

Per le sostanze infiammabili devono essere prese in considerazione le misure organizzative e tecniche elencate nella Tabella al fine di evitare l'innescò di sostanze infiammabili. Queste misure sono idonee per prevenire incidenti minori che possono avvenire nel luogo di lavoro o durante l'uso dei consumatori. Per grandi impianti di produzione o in caso di impiego di quantità significative di sostanze con proprietà infiammabili si applicano le disposizioni della direttiva ATEX (94/9/EC e 99/92/EC) al fine di controllare i rischi derivanti dalle sostanze infiammabili e dalle atmosfere esplosive.

Basandosi sull'implementazione di una serie di misure di gestione dei rischi durante la manipolazione e l'immagazzinamento negli usi identificati, è possibile concludere che non vi è alcuna preoccupazione immediata in quanto il rischio è controllato ad un livello accettabile.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

ANNEX

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze

PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

Tabella 1. RMM generali: manipolazione e stoccaggio per sostanze classificate infiammabili

Frase P	Misure preventive di manipolazione e trasferimento	Industriale	Professionale	Consumatore
Prevenzione <ul style="list-style-type: none">• P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.• P233: Tenere il recipiente ben chiuso.• P240: Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.• P241: Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.• P242: Utilizzare solo utensili antiscintillamento. P243: Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche <ul style="list-style-type: none">• P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso...	Evitare schizzi durante il riempimento (non applicabile per i gas).	x		
	NON usare aria compressa per le operazioni di riempimento, scaricamento o manipolazione.	x		
	Si possono generare cariche elettrostatiche durante il pompaggio	x		
	Le scariche elettrostatiche possono causare un incendio.	x		
	Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (< 1m.sec-1 rimane sommerso per due volte il suo diametro, poi <7m.sec-1).	x		
	Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (<10m.sec-1).	x		
	Il vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo e l'innesco a distanza è possibile.	x		
	Se si utilizzano pompe volumetriche, queste devono essere dotate di valvole di scarico per liquido.	x		
	Utilizzare dispositivi elettrici/di ventilazione/d'illuminazione e altre apparecchiature a prova di esplosione.	x		
	Usare l'appropriata attrezzatura per l'inserimento in IBC o in altri contenitori.	x		
I recipienti ad imballaggio composito (ICB) e altri contenitori devono essere costruiti con materiale appropriato.	x			

**ANNEX****SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze

PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO

Reazione • P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o i capelli): togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. • P370+P378: In caso di incendio: estinguere con acqua nebulizzata, spray o schiuma, polvere secca o CO2. Conservazione • P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato • P501: Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto speciale	Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra (interramento), di tutte le apparecchiature.	x	x		
	Tenere lontano da agenti ossidanti.	x	x		
	Estinguere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare scintille.	x	x		
	Aprire e maneggiare il recipiente con cura in un ambiente ben ventilato.	x	x		
	Evitare l'eccessivo riempimento.	x	x		
	NON gettare i residui nelle fognature.	x	x		
	Usare solamente con adeguata ventilazione.			x	
	Evitare ogni possibile fonte di innesco.			x	
	Non forare o bruciare il contenitore.			x	
	I contenitori a pressione vuoti devono essere restituiti al fornitore.			x	
	Stoccaggio				
	Conservare in una vasca di contenimento, ben ventilata e lontano dalla luce solare, da fonti di innesco e altre fonti di calore	x			
	Temperatura di conservazione: ambiente	x			
	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.	x	x	x	
	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche	x	x	x	
Conservare il contenitore in luogo ben ventilato.	x	x	x		
Conservare in un recipiente chiuso.	x	x	x		



ANNEX

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

**Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alle sostanze
PROPANO – BUTANO - ISOBUTANO**

4. Guida a come l'utente a valle può valutare se le sue condizioni operative sono conformi alle condizioni descritte negli scenari di esposizione

4.1. Lavoratori

Lo scopo della caratterizzazione qualitativa del rischio è valutare: "... la probabilità che gli effetti siano evitati nella definizione dello scenario di esposizione ..." (REACH all'allegato 1, punto 6.5).

L'approccio generale mira a ridurre/evitare il contatto o incidenti con il prodotto. Tuttavia, l'attuazione di misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) deve essere proporzionale al grado di preoccupazione per il rischio che il prodotto presenta per la salute. Le esposizioni devono essere controllate per raggiungere un livello accettabile del rischio, per cui l'attuazione delle RMM scelte farà in modo che la probabilità che si verifichi un evento a causa della pericolosità intrinseca del prodotto sia trascurabile, e il rischio sia controllato.

Per l'inflammabilità è stata condotta una valutazione qualitativa del rischio e le misure di gestione dei rischi legati alla manipolazione e allo stoccaggio si possono riassumere come di seguito:

"I rischi sono controllati quando si evitano le fonti di accensione.